ID: 10103

CERVICITI: INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO

B. Pieretti [1]

[1] *U.O.C. Patologia Clinica, Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Marche Nord*

INTRODUZIONE

La diagnosi di cervicite riveste un ruolo di primaria importanza nella patologia infiammatoria dell'apparato genitale femminile sia per l'elevata frequenza sia per le lesioni anatomiche e funzionali ad essa correlate.

La cervicite è frequentemente asintomatica o paucisintomatica, e rappresenta un'importante reservoir per la trasmissione sessuale o perinatale dei microrganismi patogeni coinvolti.

METODI:

È anzitutto necessario distinguere le cerviciti infettive causate da patogeni sessualmente trasmessi (Chlamydia trachomatis, Neisseria gonorrhoeae, Trichomonas vaginalis, Herpes simplex virus, Mycoplasma genitalium, agenti che causano vaginosi batterica, meno frequentemente Treponema pallidum) dalle forme di natura non infettiva (malattie sistemiche, neoplasie o traumi meccanici/chimici).

RISULTATI:

All'esame microscopico dopo colorazione di Gram o con blu di metilene è possibile osservare un alto numero di polimorfonucleati per campo microscopico osservato (>30PMN /1000X).

Le indagini microbiologiche prevedono la ricerca routinaria di Neisseria gonorrhoeae e Chlamydia trachomatis, indagini di secondo livello volte a ricercare Micoplasmi genitali e Trichomonas vaginalis, ed indagini di terzo livello per la ricerca di altri microrganismi sulla base del Gram e/o dei dati clinici ed anamnestici (es. Herpes simplex virus).

CONCLUSIONI:

Verranno analizzati i test diagnostici disponibili in commercio per ogni microrganismo causa di cervicite indicandone i livelli e gradi di evidenza, la sensibilità e specificità.